

	4° INCONTRO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	Verbale del 10/09/2020
--	---	---------------------------

Sede dell'incontro	Sede: Centro Polivalente di Sant'Isidoro – Quartucciu (CA) Orario di inizio: ore 18.00 Orario di fine: ore 20.30
Scopo dell'Incontro	Animazione territoriale - Presentazione del primo Distretto Rurale del Sud Sardegna Capofila Distretto Rurale: Coldiretti Cagliari
Partecipanti all'incontro	Sindaci dei Comuni di Quartucciu (Pietro Pisu), Maracalagonis (Giovanna Maria Serra), Vice Sindaco Quartu Sant'Elena (Riccardo Saldi), l'assessore ai lavori pubblici di Maracalagonis: Saverio Pinna Per Coldiretti Cagliari: Pierluigi Ferreli Agenzia Laore – Assistenza Tecnica del costituendo Distretto: Paola Ugas e Giorgio Melis
Modalità di convocazione	La comunicazione e l'invito a partecipare all'incontro di animazione territoriale per la presentazione del distretto è stata realizzata tramite invio a una mailing list, messaggi SMS, Comunicazioni personalizzate su WhatsApp e comunicazione sui Social Media (Facebook, Twitter...) e inviti personali
Allegati	Elenco e firma dei partecipanti all'incontro+Manifesto Incontro+Scheda Impresa
Argomenti Discussi	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del Distretto 2. Presentazione del Comitato Promotore 3. Presentazione del percorso di riconoscimento del Distretto 4. Restituzione dei risultati degli incontri svolti e avvio costituzione dei Tavoli Tematici 5. Programmazione del prossimo incontro: data e luogo 	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sindaco del Comune di Quartucciu apre l'incontro, dà il benvenuto ai partecipanti e presenta le motivazioni per la nascita del Distretto Rurale. 2. Paola Ugas e Giorgio Melis presentano i soggetti del Comitato Promotore del Distretto: Coldiretti Cagliari (Soggetto Capofila), Comuni di Quartucciu, Maracalagonis e Quartu Sant'Elena e le caratteristiche di un Distretto Rurale multifiliera e multiambito, come quello di Sant'Isidoro. 3. Giorgio Melis ha presentato i risultati dei primi 3 incontri, gli ambiti di interesse rilevati ed espressi dagli imprenditori/stakeholder che vi hanno partecipato e la metodologia operativa per la elaborazione del Piano di Distretto attraverso la costituzione dei tavoli di lavoro. Visto che vi erano presenti nuovi partecipanti, è stato rappresentato il percorso di riconoscimento del Distretto Rurale e agroalimentare, come ente di governance territoriale, supporto e coinvolgimento degli attori locali attraverso l'animazione territoriale ai sensi della “Legge regionale 8 agosto 2014, n. 16 “Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti”. Capo III - “Istituzione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agro-alimentari di qualità, dei biodistretti e dei distretti della pesca e dell'acquacoltura di qualità” con le Direttive di attuazione “Allegate alla Delibera della G.R. n. 11/8 del 11.3.2020” disciplinano, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 16, le modalità di individuazione, costituzione e riconoscimento dei Distretti di cui Capo III della predetta legge e individuano le strutture regionali preposte all'istruttoria del procedimento di riconoscimento degli stessi. 4. La Fase di animazione territoriale prevede l'avvio e la costituzione dei seguenti tavoli di lavoro proposti dall'assemblea dei partecipanti all'incontro per ambito/filiera con il coinvolgimento dei portatori di interesse del territorio: <ol style="list-style-type: none"> a. Cultura, ambiente e Terzo Settore; b. Servizi c. Prodotti tradizionali artigianali 	

	4° INCONTRO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	Verbale del 10/09/2020
--	---	-----------------------------------

- d. Agricoltura (settori lattiero caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo)
- e. Turismo e accoglienza
- f. Marketing e promozione
- g. Energia.

Le risultanze dei Tavoli di lavoro organizzati per filiera/ambito consentiranno di avviare l'elaborazione della relazione descrittiva da allegare alla domanda/istanza di riconoscimento del Distretto rurale per l'Assessorato dell'agricoltura e la definizione del Piano strategico di Distretto, con l'inquadramento dei problemi, messi in evidenza dai soci del costituendo Distretto, per costruire l'albero dei problemi e il corrispettivo albero degli obiettivi con le risposte/attività/azioni/progetti coerenti intese come soluzioni collettive per il territorio di intervento. La redazione della relazione descrittiva del territorio prevede una analisi socio economica con il censimento dell'esistente, degli eventi significativi del territorio, con i punti di forza e di debolezza e un numero significativo di interviste a testimonial che operano in attività socio-economiche-istituzionali. I risultati degli incontri di animazione territoriale, del lavoro dei tavoli tematici e delle interviste dei testimonial contribuiranno a definire una matrice socio-economica rappresentativa delle attività del territorio. Il processo

La Forma giuridica del Distretto: Il Distretto deve essere costituito con atto pubblico, ha natura di soggetto giuridico di diritto privato e deve essere iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche.

Nella scelta della forma giuridica occorrerà tenere conto della funzione del distretto, che è soprattutto programmatica e di raccordo tra imprese, enti pubblici e società civile ed è finalizzata alla promozione dello sviluppo dei territori e dei loro sistemi produttivi, quindi non profit e di interesse collettivo. Occorre tenere conto, altresì, della necessità di rappresentare i diversi portatori di interesse nella governance dei territori. Devono, inoltre, essere coinvolte le associazioni e le istituzioni che operano per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni, della cultura e delle identità locali.

Il funzionamento del Distretto è disciplinato dallo Statuto e dal Regolamento del Distretto.

Sono organi del Distretto

a) L'Assemblea dei soci

E' costituita da tutti i soggetti pubblici e privati che aderiscono al Distretto.

L'Assemblea dei soci elegge il Consiglio Direttivo e il Presidente del Distretto, qualora previsto dallo statuto, nomina l'organo di controllo, approva il Piano di Distretto e gli eventuali aggiornamenti, il rendiconto annuale e la relazione sulle attività svolte.

b) Consiglio Direttivo

E' eletto dall'Assemblea ed è l'organo di governo del Distretto con potere decisionale.

Il Consiglio direttivo è costituito da:

- Rappresentanti del settore primario (non meno di un terzo);
- Rappresentanti di ogni settore coinvolto nella filiera orizzontale distrettuale; nel caso di compresenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali è assicurata la presenza degli operatori di ciascuno di questi settori.

Decisioni Prese (all'unanimità)

1. Avvio e costituzione di 4/5 Tavoli Tematici e individuazione di 1/2 referenti
2. Compilare la Scheda Imprese, allegata, a disposizione da ciascun operatore/imprenditore
3. Prossimo incontro: 15 settembre 2020 a Quartu Sant'Elena (CA) presso ex Convento dei Cappuccini alle ore 18,30.